246* Da poi Gran Consejo, fo ordinato Pregadi, e vene *lettere di campo da Lonà di sier Domenico Contarini proveditor zeneral*, de occurrentiis. Nulla di novo.

Da Milan, di oratori, di 25, hore 4 di note. Come la Cristianissima Maestà, inteso il retrarsi di l'exercito di l'impresa di Brexa, ha auto dispiacer. Dice voler andar solo in Franza, e lassa a Milan il ducha di Barbon gran contestabele, e quelli capitani di guerra francesi. *Item*, aspetava tornasse dil campo nostro monsignor . . . , che Soa Maestà mandò, il qual saria zouto il di sequente. *Item*, essi oratori sollicita la licentia loro, la qual ancora non è zonta.

Et per lettere particular di sier Zuan Corner di sier Zorzi cavalier, procurator, orator, da Milan, vidi di 25. Come la Maestà dil Re dice, cussì come francesi, per suo erore, è stà soccorso Brexa, cussì atenderano a proveder a l'impresa. El Re se partirà ogni modo presto, et dice lassarà bon ordine a le cosse nostre. El Re, da poi questo levar di la impresa di nostri di Brexa, parlò a l'orator Griti di trieva lassando Verona per adesso a l'Imperador, et havendo Brexa, e di questo fo scritto a la Signoria, la qual monstra per sue lettere gran dolor di questo, e li oratori scriveno che di questo non è stà più parlato ne se li parlerà. Se li scrive *etiam* di la gran dimonstration fa il Cristianissimo Re verso di oratori e di la Signoria nostra, e dice voler andar solo per le poste in Franza, e lassar li sui capitani di guera qui a Milan per rispetto di la Signoria. Questi oratori credeno a le parole dil Re, e vedeno li effecti contrarii. Li cardinali sono qui, e havendoli invidadi il Re con tanta instantia, si crede ogni modo li darà qualche spasso. *Item*, desidera la licentia di oratori di repatriar, et che li par mille anni un' hora. Orsato di Prioli, era proveditor in Ampho, è venuto qui a Milan assà in ordine, con darsi varie laude, vestito di honorevol veste; qual si ha reso in tre parole per paura di non perder la vita.

Di missier Zuan Jacomo Triulzi locotenente regio, fo leto lettere, date in . . . Qual si scusa di esser ritrato di la impresa di Brexa per più securtà di l'exercito nostro, et sia posto in loco securo.

247 Fu posto, per li Savii, far per scurtinio il primo Pregadi uno orator al Christianissimo Re con ducati 120 al mexe, e parti termine 8 zorni con pena *ut in parte*. Ave 15 di no, e fu presa.

Fu posto, per i Savii, una parte di questo tenor. Si spende in pitori a la sala dil Gran Consejo, et fo comesso a sier Francesco Valier proveditor al sal vedesse, e ha trovato, tra li altri, do quadri, quali non

è principiati a disegnar e costano da ducati 700, et li faria sopra di sè con ducati 250. Però sia preso che diti depentori siano levati, et si fazi eletion di migliori sopra di lor e pratici, et in Colegio a borsoli e balote siano aprovati, et sia comesso la revision di tal conti a li tre Savii sopra il regno di Cypro: 6 di no, 150 di sì. Et nota: fo una parte non vera, perchè li pitori chiariteno il tutto a la Signoria, et fo per deliberation dil Colegio aprovà, e fato con quel medemo pitore chiamato Tiziano uno novo merchato.

Fu posto, per li Savii, certa parte di Cypro di provisionati sono a Famagosta, *videlicet* li contestabelli, che li sia date le page 10 a l'uno, 5 in contadi e 5 in formenti, vini et orzi, e si mandi di qui uno maestro di archibusi e di schiopeto acciò insegni trar a quelli fanti, et il capitano di Famagosta al compir suo fazi una monstra zeneral di dite fantarie. 20 di no, 149 di sì, et fu presa.

Fu posto, per li diti, alcuni capitoli richiesti per domino Francesco Bon orator di Creta. Risposto *ut in eis*. Et a uno tra li altri, fu preso che le apelation di cussì come l'andava a li Auditori nuovi, *de cætero* vadino a li Avogadori. Una di non sincere, 38 di no, 105 de sì. Et a di 30 Zener in Gran Consejo posta, 14 di non sincere, 80 di no, 366 di sì, perchè la non fu intesa. *Iterum* balotata, 51 di no, 833 di sì, e fu presa.

Fu posto risponder a certi capitoli di li oratori dil Zante, et sier Luca Trun andò in renga per contraddirli, et fo rimesso a balotarli.

A di ultimo Dezembrio. La matina fo *lettere di campo di el signor Zuan Jacomo Triulzi*. Come si vol partir e andar a Milan. Aricorda alcune cosse dil modo di tenir lo exercito. 248^a

Et di sier Domenego Contarini proveditor zeneral. Come le zente nostre è alozate, e francesi dove sono alozati fanno danni grandissimi a li cittadini. *Item*, manda alcune lettere intercepte per nostri scritte per todeschi sono in Brexa: come tra loro è in combustion, et esser stà dato di danari fo portato ducati do per uno, e voleano spagnoli molto più perchè sono assà creditori; sichè non pono star cussì. *Item*, scrive esso proveditor nostro, il conte Piero Navaro è partito di campo, è andato a Milan a trovar il Cristianissimo re, e altre particularità. Sichè il nostro campo è in gran confusion, et di questo fo comandà gran credenza in Colegio e dato sacramento a tutti.

(1) La carta 247* è bianca.